

---

**VERSO L'ESAME DI STATO  
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

# PROVA DI ITALIANO

Comprensione della lettura

Scuola.....

Classe.....

Alunno.....

## Amacem

C'è un mondo, lassù, che si chiama Amacem.

Non è più grande o più piccolo del nostro pianeta: è diverso. Su Amacem le sorgenti sono in basso, i fiumi salgono, le montagne sono di mare, e nelle montagne nuotano pesci che possono uscire dall'acqua e volare nel cielo, perché le loro pinne sono anche ali.

Tra i fiumi che salgono a formare le montagne, si stendono boschi e prati. Gli alberi, grandi e senza tronco, stanno sospesi a circa 10 metri dal suolo, e non perdono mai le foglie, perché mano a mano che le vecchie cadono, ne nascono di nuove. I pesci-uccello si posano spesso sui rami degli alberi a riposare.

Quando su Amacem soffia il vento, e soffia di frequente, gli alberi si muovono rotolando e mescolandosi in cielo da un orizzonte all'altro. Non ce n'è uno che non abbia fatto più volte il giro del mondo, sopra la terra erbosa. A volte sfiorano i fianchi delle montagne, leccando l'acqua con la punta delle foglie. A volte bastano le gocce che gli uccelli pesce, posandosi, lasciano cadere sui rami.

Qualche volta gli alberi si uniscono a gruppi di tre, quattro, al massimo dieci, e restano insieme per qualche tempo, come villaggi mobili e vegetali. Poi torna il vento, i piccoli boschi si sciogliono nel cielo, e altri se ne formano.

Sotto, sui prati verdissimi, simili ai nostri pascoli di montagna ma molto più estesi, ci sono fiori di fuoco profumato, che brillano di notte, fino a quando il sole bianco di Amacem, che si chiama Giglon, spunta all'orizzonte. Non nasce a est, come da noi, ma a ovest, ma questo non fa una grande differenza

Non ci stanno solo uccelli-pesce, fra i rami: gli Amacemi, gente quieta e leggera, vivono su quegli alberi in movimento. Non sono molto diversi da noi, soltanto un po' più magri, leggeri e chiari: alcuni di pelle azzurrognola, altri rosa, altri arancione. Dipende dal tipo di frutti o fiori di cui si nutrono, proprio come i canarini terrestri.

Gli Amacemi non hanno capelli, ma una piccola nuvola mobile e rossa, che è la loro mente. Quando due di loro vogliono parlare, o giocare, si avvicinano fino a mescolare le nuvole in una sola, più grande, rossa e mobile.

Gli Amacemi possono parlare, perché hanno lingua e orecchie simili alle nostre, ma usano la voce solo per cose di poco conto, e per quelle importanti preferiscono mescolare le menti. Sanno anche volare, ma stanno volentieri fra i rami del loro albero, limitandosi ai voli necessari. Spostandosi da un albero all'altro si scambiano visite e pensieri, si fanno festa e compagnia. Ma quando il vento comincia a soffiare, e gli alberi a rotolare in cielo, ciascuno saluta rapidamente e torna sul suo.

Qualche volta si incontrano di nuovo presto, qualche volta dopo molti anni, qualche volta non si incontrano più.

Ogni Amacemo vive su un albero mangiando frutti e fiori, che hanno sapori in parte uguali ai nostri, in parte diversi. Quando ha sete (gli Amacemi la soffrono meno di noi) vola a sfiorare una montagna: l'acqua delle montagne non è salata, ha un lieve sapore di limone. Qualche volta si dissetano con l'acqua che gli alberi, sfiorando le montagne di mare, raccolgono sulle foglie.

Quando un Amacemo si sente molto stanco, e non ha più desideri, siede su un ramo del suo albero e si addormenta. Presto non c'è più nessuno, e l'albero ha un ramo in più.

Gli Amacemi non sono né maschi né femmine, e non hanno bisogno di esserlo, perché nascono diversamente da noi. Quando uno di loro si sente solo, tanto solo che non gli basta la compagnia degli amici, comincia a pensare. Pensa un nuovo Amacemo, fatto così e così, con una certa faccia e un certo nome, e se quello che ha pensato gli piace, allora desidera che esista. A quel punto vola a cercare un piccolissimo frutto azzurro dal sapore di menta, che cresce nascosto nell'erba. Quando l'ha trovato (cerca cerca, lo trovano sempre), lo mangia e s'addormenta sul ramo più comodo dell'albero.

Al suo risveglio, accanto a lui, c'è il nuovo Amacemo: ed è più o meno come lui l'aveva pensato.

A volte il nuovo Amacemo accetta il nome che gli è stato dato nel pensiero, a volte  
55 ne sceglie uno diverso. Non capita mai che un nuovo Amacemo assomigli troppo a chi  
l'ha pensato, perché nessuno vorrebbe stare insieme a uno uguale a sé.

Dal momento in cui nasce, un Amacemo pensa e fa quello che vuole, e se non si  
trova bene sull'albero in cui è nato vola a cercarne un altro, o un nuovo amico. Ma suc-  
cede di rado: quasi sempre il nuovo Amacemo, almeno per qualche tempo, resta con  
60 chi lo ha pensato, a parlare, giocare, volare con lui sui prati o verso le montagne, me-  
scolando le nuvole.

(ROBERTO PIUMINI, *Seme di Amacem*)

**1 Il testo è prevalentemente:**

- A riflessivo.
- B descrittivo.
- C narrativo.
- D espositivo - informativo.

**2 Dove si trovano i luoghi e le creature di cui si parla nel testo?**

.....  
.....

**3 Indica le righe delle due parti in cui si suddivide il testo e spiega la ragione della tua risposta.**

.....  
.....

**4 Quali sono le particolarità di Amacem?**

- A Non ci sono differenze con la Terra.
- B È deserto.
- C Gli elementi del paesaggio, pur avendo gli stessi nomi, sono capovolti rispetto alla Terra.
- D Gli elementi del paesaggio sono disposti in modo casuale, senza alcun ordine.

**5 Cosa significa il termine «sorgenti» in questo contesto (righe 2-3)?**

- A I punti da cui nascono i soli di Amacem.
- B I punti in cui sfociano i fiumi.
- C I punti da cui nascono i fiumi.
- D I punti in cui nascono i fiori.

**6 «Mano a mano» (riga 8) qui vuol dire...**

- A di volta in volta.
- B mano nella mano.
- C ogni giorno.
- D continuamente, senza sosta.

**7 Qual è il ruolo del vento?**

- A Nessuno.
- B Causa dei tremendi uragani.
- C Fa spostare le montagne.
- D Fa rotolare gli alberi, unendoli e separandoli.

**8 Chi sono gli Amacemi?**

- A Marziani di pelle azzurrognola.
- B Uccelli-pesce.
- C Gente simile a noi che abita sugli alberi di Amacem.
- D Umani colorati.

**9 Qual è il modo preferito dagli Amacemi per comunicare?**

.....

**10 Nella frase *Sanno anche volare, ma stanno volentieri fra i rami del loro albero, limitandosi ai voli necessari* (riga 31), se tu dovessi eliminare il verbo «limitandosi», con con quale espressione potresti sostituirlo senza cambiare il significato della frase?**

.....

**11 Il verbo «soffrono» (riga 38) in questo contesto significa...**

- A sopportano.
- B provano molto dolore.
- C gradiscono.
- D sentono.

**12 Cosa succede agli Amacemi molto stanchi?**

- A Si consumano lentamente perché perdono il sonno.
- B Si addormentano e sognando si trasformano in giovani Amacemi.
- C Si addormentano e si trasformano in un ramo del loro albero.
- D Si addormentano e si risvegliano solo quando riacquistano desideri e forze.

**13 Cosa devono mangiare gli Amacemi per far nascere un piccolo Amacemo?**

.....

**14 Come sono i piccoli Amacemi?**

- A Identici a chi li ha pensati.
- B Tutti uguali.
- C Simili ai nostri neonati.
- D Non troppo somiglianti a chi li ha pensati.

**15 Quale fra questi aggettivi non si addice alle caratteristiche psicologiche degli Amacemi?**

- A Liberi.
- B Socievoli.
- C Pacifici.
- D Testardi.

## Chiavi di correzione

Domanda	Risposta esatta	Tipo esercizio (tipologia estesa)
1	B	comprensione globale del testo – domanda chiusa
2	I luoghi e le creature di cui si parla nel testo si trovano su un pianeta nello spazio.	comprensione locale del testo – domanda aperta
3	righe 1 – 21: descrizione dei luoghi: righe 22 – 61: descrizione degli Amacemi.	comprensione globale del testo – domanda aperta
4	C	comprensione globale del testo – domanda chiusa
5	C	comprensione locale del testo e competenze lessicali – domanda chiusa
6	A	comprensione locale del testo e competenze lessicali – domanda chiusa
7	D	comprensione locale del testo – domanda chiusa
8	C	comprensione globale del testo – domanda chiusa
9	Pur potendo parlare, gli Amacemi per comunicare preferiscono mescolare le menti.	comprensione locale del testo – domanda aperta
10	<i>Sanno anche volare, ma stanno volentieri fra i rami del loro albero, facendo solamente i voli necessari.</i>	comprensione locale del testo e competenze lessicali – domanda aperta
11	D	comprensione locale del testo e competenze lessicali – domanda chiusa
12	C	comprensione locale del testo – domanda chiusa
13	I piccoli Amacemi nascono da un piacevole desiderio di compagnia, che si realizza mangiando un frutto e dormendo	comprensione locale del testo – domanda aperta
14	D	comprensione locale del testo – domanda chiusa
15	D	comprensione globale del testo e competenze lessicali – domanda chiusa